



**DIOCESI DI PESCIA**



## **PREGHIAMO IN FAMIGLIA**

*La piccola Chiesa Domestica  
celebra la Domenica, Giorno del Signore*



**XIV Domenica del Tempo Ordinario**

## Introduzione

Carissime famiglie,

la liturgia di questa domenica ci invita ad esultare, a giubilare, a lodare perché Dio che viene verso di noi come Colui che è giusto e al tempo stesso umile (prima lettura)

Raramente nella vita quotidiana troviamo persone che racchiudono due qualità così importanti e al tempo stesso diverse. **E' facile anche in famiglia atteggiarsi a giusti, portatori di un messaggio che non ammette repliche ma dimenticare l'umiltà di riconoscere che c'è una libertà nell'altro che nemmeno il Signore ha mai scavalcato:** la libertà dell'uomo che può portare all'accettazione o al rifiuto. E' facile anche atteggiarsi a falsi umili, pronti però a prendere in castagna l'altro al più piccolo errore, a rinfacciargli in un attimo tutte le ingiustizie subite, tutte le mancanze vere o presunte.

Eppure un esempio noi l'abbiamo: è **Gesù, l'unico giusto, mite e umile di cuore, capace di esultare di gioia nello Spirito Santo nel vedere come agisce il Padre, capace di benedire (cioè "dire bene") e lodare.** L'unico che ci insegna come con la grazia dello Spirito, che fa scaturire anche in noi la gioia piena e la lode sincera, si possano davvero vedere le opere meravigliose di un Dio che ci ama profondamente e non smette di agire a nostro favore anche se non lo riconosciamo come l'artefice della nostra pace, anche se gli lasciamo solo gli spiccioli della nostra giornata.

Anzi quella stessa grazia, se l'accogliamo, ci dà la forza **di vedere il buono che ci circonda** anche se qualcuno ci vuol convincere che tutto va male, ci dà la forza **di alzare gli occhi al cielo** anche se tutto intorno vorrebbe che li tenessimo bassi, ci dà il coraggio **di agire per gli altri** anche se tutti ci dicono che non ne val la pena, ci dà la gioia **di chiamare Padre colui che il mondo non ha potuto conoscere** perché non ha avuto il coraggio di aprirgli il cuore.

Buona settimana a tutti voi.

**L'Equipe dell'Ufficio di Pastorale Familiare**

*COSA SERVE: un crocifisso, la Bibbia o il Vangelo, un cero. Prepara su una tovaglia il crocifisso, il cero spento e la bibbia chiusa. **Predisponiamoci con i cuori aperti all'ascolto della Parola di Dio***

## INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Chi guida la preghiera accende il cero accanto alla Bibbia chiusa.

*Si legge insieme l'Antifona che introduce la preghiera:*

### Antifona iniziale

**T.** Ricordiamo, o Dio, la tua misericordia in mezzo al tuo tempio.  
Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende ai confini della terra;  
di giustizia è piena la tua destra.

*Un della membro della famiglia, che guida la preghiera, dice:*

**G.** Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito santo.

**T.** Amen.

## RICHIESTA DI PERDONO

In un momento di silenzio, ciascuno chiede al Signore perdono per le proprie mancanze: volendo si può anche riconciliarsi reciprocamente.

**G.** Signore, forza dei deboli, abbi pietà di noi

**T.** **Signore, pietà**

**G.** Cristo, consolatore degli afflitti, abbi pietà di noi

**T.** **Cristo, pietà**

**G.** Signore, speranza dei peccatori, abbi pietà di noi

**T.** **Signore, pietà.**

**G.** Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**T.** Amen.

## INNO DI LODE

Col cuore colmo di gioia, rendiamo grazie a Dio per i doni del suo amore.

*Si accende il lume. Si può cantare, tra le strofe, il ritornello del Gloria di Lourdes o un altro a scelta.*

**Rit. Gloria, gloria, in excelsis Deo!  
Gloria, gloria, in excelsis Deo!**

E pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo,  
Ti glorifichiamo, Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore, Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. **Rit.**

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,  
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica,  
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Rit.**

Perchè Tu solo il Santo, Tu solo il Signore,  
Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,  
Nella gloria di Dio Padre. Amen, amen. **Rit.**

**G.** Preghiamo insieme il Signore.

*Tutti sostano alcuni istanti in preghiera silenziosa. Poi chi guida dice:*

**G.** O Dio, che ti riveli ai piccoli e doni ai miti l'eredità del tuo regno, rendici poveri, liberi ed esultanti, a imitazione del Cristo tuo Figlio, per portare con lui il giogo soave della croce e annunziare agli uomini la gioia che viene da te. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Si apre la Bibbia, ci si siede e si leggono le letture, tratte dalla Liturgia del giorno.

**Prima Lettura** Zc 9,9-10

**Letture:** *Ascoltiamo la Parola di Dio Libro del Profeta Zaccaria*

Così dice il Signore:

«Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra». **Parola di Dio**

**T. Rendiamo grazie a Dio**

**Salmo Responsoriale** (dal Sal 144)

**Rit. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore**

O Dio, mio re, voglio esaltarti  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.  
Ti voglio benedire ogni giorno,  
lodare il tuo nome in eterno e per sempre. **Rit.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.  
Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza. **Rit.**

Fedele è il Signore in tutte le sue parole  
e buono in tutte le sue opere.  
Il Signore sostiene quelli che vacillano  
e rialza chiunque è caduto. **Rit.**

*Si può cantare – o recitare - l'acclamazione al Vangelo: durante il canto si alza la Bibbia (o il Vangelo) in segno di onore e rispetto.*

## **ACCLAMAZIONE AL VANGELO**

**Rit. Alleluia, alleluia.**

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra,  
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

**Alleluia.**

**Vangelo** Mt 11,25-30

**Lettore: Ascoltiamo con attenzione la Parola del Signore dal vangelo secondo Matteo**

**T.** *Sia lode a te, Signore!*

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». **Parola del Signore**

**T.** **Sia lode a te, o Cristo!**

*Mentre si ripete il canto di acclamazione al Vangelo ciascuno bacia la Bibbia (o il Vangelo)*

## LA PAROLA SI FA CARNE NELLA NOSTRA VITA

Alcune brevi riflessioni:

come spesso accade nelle nostre famiglie, dove, nonostante ci sforziamo di avere le stesse attenzioni con i nostri figli, facilmente sperimentiamo il fallimento delle nostre “politiche di equità” e osserviamo che ciascuno percepisce il bene in modo diverso e tutto personale (e talvolta non lo percepisce affatto!), così accade con l’amore del Signore.

Gesù ha infatti appena terminato di rimproverare le città in cui ha compiuto miracoli: di fronte ad una sovrabbondanza di gesti d’amore, **il cuore indurito non ha permesso alla gente di vedere che ogni bellezza, ogni cosa ricevuta è un dono**. Ecco allora che Gesù loda il Padre: la grandezza dell’amore non può stare dentro un cuore pieno di sé, ma ha bisogno di trovare la semplicità di chi si affida, quella di un bambino, di un povero, di un innamorato.

A noi, figli non riconoscenti, può sembrare che il Signore faccia delle preferenze, che sia più amato chi è piccolo, umile, senza grandi conoscenze, chi non si può fregiare di titoli e onorificenze: **in realtà tutti siamo amati, ma in quegli stessi gesti che ad altri non hanno detto niente, abbiamo la possibilità di scoprire il desiderio d’intimità del Signore**, la sua voglia di starci a fianco, di condividere un giogo che da soli non saremmo mai capaci di portare. In una parola il desiderio di Dio di svelarci i pensieri più profondi del suo cuore.

Proviamo allora a chiederci:

- **Quando lascio lo spazio perché si crei quell’intimità nella quale percepire la volontà del Signore?**
- **Con quale sguardo osservo i miei familiari, i miei amici, le persone che lavorano con me? Di benevolenza o di giudizio? Di riconoscenza o di pretesa?**
- **In chi o in che cosa cerco ristoro, quando sono stanco, affaticato, oppresso dai pensieri e dalle difficoltà quotidiane?**

*Terminata la riflessione e la condivisione sul Vangelo si possono fare alcune preghiere spontanee per le necessità della famiglia, della Chiesa, del mondo.*

**G.** Preghiamo dicendo insieme: **Fai che ti riconosciamo, Signore!**

*Preghiere spontanee*

**G.** Adesso, tutti insieme, preghiamo come il Signore ci ha insegnato:

**T.** **Padre nostro...**

### BENEDIZIONE FINALE

Si conclude la preghiera invocando la benedizione del Signore: i genitori possono benedire i figli, se presenti.

*Un genitore, o entrambi, a mani giunte dice:*

Signore Gesù Cristo,  
che hai prediletto i piccoli  
e hai detto: chi accoglie uno di loro accoglie me,  
esaudisci le nostre preghiere per questi nostri figli;  
tu che li hai fatti rinascere nel Battesimo,  
custodiscili e proteggili sempre,  
perché nel progredire degli anni  
rendano libera testimonianza della loro fede  
e forti della tua amicizia  
perseverino con la grazia dello Spirito  
nella speranza dei beni futuri.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T.** **Amen.**

*Ogni genitore, traccia il segno della croce sulla fronte dei suoi figli senza dire nulla. Quindi chi guida dice:*

**G.** Il Signore benedica, protegga e faccia crescere sempre nell'amore la nostra famiglia, lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo.

**T.** **Amen**

**G.** Benediciamo il Signore.

**T.** **Rendiamo grazie a Dio.**